

Melanzane ornamentali nel catalogo ortaggi: verificare la destinazione della selezione

Le melanzane ornamentali nel catalogo ortaggi hanno una destinazione specifica: come verificare che la selezione scelta corrisponda all'uso richiesto e come presentarla senza creare equivoci? La risposta passa dalla lettura della scheda di riferimento, dalla distinzione tra identità botanica e proposta commerciale e da un confronto preciso tra le selezioni disponibili.

La categoria orienta la ricerca, non l'impiego

La collocazione di *Solanum aethiopicum* nella pagina italiana BSI dedicata alle melanzane ornamentali deve restare riconoscibile nel negozio. La categoria ortaggi aiuta a individuare il prodotto, ma non autorizza a dedurre che ogni selezione sia destinata allo stesso uso alimentare. È quindi importante chiedere al cliente se cerca un effetto decorativo, una selezione nominata o un impiego specifico, prima di scegliere le verifiche da effettuare. Nel gestionale, identità, codice e descrizione commerciale vanno tenuti separati dalla categoria di navigazione. Le informazioni generali sulla specie e la sua variabilità non sostituiscono la documentazione della selezione realmente venduta: una domanda relativa a un uso alimentare richiede una verifica distinta.

Presentare la pianta, non solo il frutto isolato

Una fotografia ravvicinata del frutto può attirare l'attenzione, ma non mostra il portamento della pianta, l'ingombro né le attività successive alla semina. Per aiutare il cliente a costruire il proprio progetto, il negozio deve cercare le indicazioni pertinenti alla selezione e aiutare a individuare una soluzione adatta allo spazio disponibile, senza promettere dimensioni o fruttificazioni identiche in ogni vaso, stagione o posizione. Se l'immagine presenta un'ambientazione, va distinto ciò che fa parte del contenuto commerciale da ciò che è soltanto un esempio. La confezione contiene seme, non necessariamente materiale decorativo pronto all'uso.

Mantenere visibile la destinazione ornamentale

Il titolo e la descrizione devono rendere chiara la proposta ornamentale prima dell'acquisto. È utile controllare anche la visualizzazione da telefono, perché un'abbreviazione o una miniatura possono far emergere soltanto la parola melanzana e nascondere la destinazione. Il cliente non deve dover ricavarla dal colore del frutto o da una nota lontana. Allo stesso modo, le caratteristiche documentate devono essere attribuite al riferimento preciso: la descrizione della specie offre contesto, ma non rende equivalenti tutte le cultivar. Se manca un dato decisivo, è necessario chiedere chiarimenti al fornitore prima di inserirlo nel materiale promozionale.

Confrontare le selezioni e formalizzare la richiesta

Nel confronto tra prodotti, occorrono nome completo e codice, così da non scambiare due selezioni soltanto perché condividono aspetto, specie o categoria. La somiglianza del frutto non dimostra che una sostituzione mantenga la stessa destinazione. Quando il cliente torna, conviene recuperare il riferimento precedente e valutare l'eventuale alternativa rispetto all'obiettivo originario, rendendo visibile ogni cambiamento. Nella richiesta B2B vanno riportati denominazione, codice, quantità e unità, chiedendo conferma delle condizioni. La proposta risulta così comprensibile e credibile: il catalogo facilita la ricerca, mentre la lettura della scheda permette di completare la scelta senza trasformare una posizione del menu in una promessa non dimostrata dalla semente.

Articoli correlati

[Melanzane ornamentali nel catalogo ortaggi: verificare la destinazione della selezione](#)

[Tatsoi: la rosetta compatta va mostrata insieme allo stadio di raccolta desiderato](#)